



Foto Ansa

**PROVOCAZIONI**

**Montezemolo: «Il costo della politica è il tema centrale della crisi italiana»**

ROMA «Il tema del costo della politica e della burocrazia è il punto centrale della crisi italiana, tutto il resto viene dopo». Lo afferma il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, in una lettera inviata ieri al direttore del

«Quotidiano nazionale», Giancarlo Mazzuca, rilevando come sia «necessario farlo risaltare. Per me - sottolineo - merita un dibattito urgente e forte 'stanandò i politici». «Mi è parso che il presidente di Confindustria nelle dichiarazioni di giovedì

all'Assemblea generale avesse messo in evidenza qualche punto oggettivamente più importante». È il commento del vice presidente della Camera Pierluigi Castagnetti (Margherita) alla sollecitazione di Luca Cordero di Montezemolo. Castagnetti aggiunge che «se il costo della politica è centrale, allora il governo riuscirà a risolverlo, perché è relativamente facile. Mi pare, però, che i problemi centrali siano altri. Diciamo che sono più d'accordo

con il Montezemolo che ho ascoltato giovedì scorso». «Va bene combattere gli sprechi, ma prima occupiamoci delle condizioni delle persone, dei precari, dei disoccupati e degli anziani». Il segretario confederale della Cgil, Paolo Nerozzi, commenta così, le parole del presidente di Confindustria. «Negli ultimi anni l'evasione fiscale è aumentata del 30% -afferma Nerozzi- L'evasione colpisce tutti: lavoro dipendente, imprenditori,

commercianti che pagano le tasse. È concorrenza sleale. Ci sono sicuramente cose che vanno razionalizzate anche all'interno della Pubblica Amministrazione a cominciare dall'eccessivo numero di consulenze. La macchina dello Stato va razionalizzata. Ma prima guardiamo la trave e poi la pagliuzza. Gli sprechi sono una questione importante, ma è un problema agiuntivo, non il solo». Il costo della politica e della buro-

cracia «non è il punto centrale della crisi italiana». Alfonso Gianni, sottosegretario allo Sviluppo Economico ed esponente di Rifondazione non condivide l'analisi del leader di Confindustria: «I costi della burocrazia e della politica non sono il punto centrale; chiaramente Montezemolo li cita per salvare la classe imprenditoriale dalle sue responsabilità - spiega-. Le sue parole mi sembrano fuori misura perché sono ben altri i fattori di crisi» aggiunge.

# Venti milioni di italiani alle urne

**Provinciali, comunali e regionali siciliane. Il primo test dopo le politiche di aprile**

di Maria Zegarelli / Roma

**ELEZIONI** Oggi e domani quasi venti milioni (19.516.023) di italiani sono chiamati alle urne per le elezioni amministrative. Ieri il Viminale ha diffuso una nota invitando gli elettori a recarsi alle urne in orario scaglionati per evitare code alle urne. Otto province da rinno-

D'Aosta e di Peio, in provincia di Trento, si voterà soltanto oggi. Ma anche in questi casi le operazioni di scrutinio delle schede inizieranno domani dopo le 15.

**COME SI VOTA** Per le elezioni provinciali ci sarà la scheda gialla. L'elettore potrà esprimere il proprio voto facendo un segno sul rettangolo contenente il nome del candidato a presidente e il voto andrà soltanto al candidato presidente; se invece si

traccia un segno sul contrassegno relativo a uno dei candidati al consiglio provinciale o sul nome del candidato a consigliere provinciale il voto andrà sia al candidato consigliere che al candidato presidente collegato alla lista. È possibile votare anche tracciando un segno sia sul rettangolo del candidato presidente, sia sul contrassegno del candidato a consigliere collegato o sullo stesso nominativo del candidato consigliere. Il voto andrà sia al candidato presidente che al candidato consigliere. Nei comuni con popolazione superiore a 15mila abitanti la scheda sarà azzurra. Sarà possibile esprimere la propria preferenza tracciando: un segno sul nominativo del candidato a sindaco e il voto andrà soltanto al candidato a sindaco; un segno sul simbolo di una delle liste dei candidati a consiglieri collegati al sindaco e il voto andrà alla lista e al sindaco collegato; un segno sull'apposita riga stampata sulla scheda segnando il nome del candidato a consigliere e il voto andrà al sindaco collegato, alla lista e al consigliere. È possibile anche il cosiddetto voto

disgiunto, tracciando un segno sul rettangolo con il nome del sindaco e un altro su una lista non collegata al sindaco prescelto. Nei comuni fino a 15mila abitanti sarà possibile esprimere il proprio voto tracciando un solo segno di voto sul nominativo di un candidato alla carica di sindaco; tracciando un segno solo sul contrassegno di una di candidati a consiglieri; tracciando un segno di voto sia sulla lista che sul candidato a sindaco collegata. In ognuno di questi casi il voto andrà a sindaco e lista.

**INFORMAZIONE** La Rai seguirà l'andamento del voto in tutte le edizioni dei Telegiornali, dei Giornali radio, del Gr Parlamento, di Isoradio, di RaiNews 24, RaiNet News e Teleguide. Sono previsti speciali di informazione a partire dalle ore 15 di domani. Sarà la Nexus a realizzare per conto della Rai la stima dei risultati elettorali attraverso le proiezioni. Aprirà Tg 1, a seguire il Tg2 con l'approfondimento «10 minuti» alle 18.48, mentre Rai 3 dalle 17.40 alle 18.30 dedicherà alle amministrative uno speciale.

Si vota oggi dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15. Un giorno solo in Sicilia

**Il vademecum per il voto**

**QUANDO SI VOTA**

- OGGI dalle 8 alle 22
- DOMANI dalle 7 alle 15
- EVENTUALE TURNO DI BALLOTTAGGIO
- Domenica 11 giugno dalle 8 alle 22
- Lunedì 12 giugno dalle 7 alle 15

**DOVE SI VOTA**

- 1 Regione (Sicilia)
- 8 Province
- 1.270 Comuni (di cui 26 comuni capoluogo)

**I DOCUMENTI PER IL VOTO**

- Documento d'identità
- Tessera elettorale

**COME SI VOTA**

**PROVINCE**  
SCHEDA GIALLA

Tracciando un segno sul nome del candidato presidente: il voto è attribuito solo al candidato presidente, non si estende alle liste che lo sostengono.

Tracciando un segno sul simbolo (oppure sul nome del candidato consigliere): il voto è attribuito sia al candidato consigliere che al candidato presidente collegato.

Tracciando due segni, uno sul nome del candidato presidente e uno sul simbolo (o sul nome) di uno dei candidati consiglieri collegati: il voto è attribuito sia al candidato presidente che al candidato consigliere.

**COMUNI FINO A 15.000 ABITANTI**  
SCHEDA AZZURRA

In tutti i casi, il voto è attribuito sia al candidato sindaco sia alla lista collegata.

Tracciando un solo segno sul nome di un candidato sindaco.

Tracciando un segno sia sul simbolo prescelto che sul nome del candidato sindaco collegato alla lista votata.

Tracciando un solo segno sul simbolo di una lista.

L'elettore può esprimere un solo voto di preferenza per un candidato consigliere comunale scrivendo il nominativo nell'apposita riga sotto il simbolo.

**COMUNI CON PIÙ DI 15.000 ABITANTI**  
SCHEDA AZZURRA

Tracciando un segno sul nome del candidato sindaco: il voto è attribuito solo al candidato sindaco, non si estende alla lista o alle liste che lo sostengono.

Tracciando un segno sia su un simbolo di lista che sul nome del candidato sindaco collegato alla lista votata: il voto è attribuito sia al candidato sindaco sia alla lista ad esso collegata.

Tracciando un segno sul simbolo di una delle liste di candidati al consiglio comunale collegate: il voto è attribuito sia al candidato sindaco che alla lista ad esso collegata.

Tracciando un segno sul nome del candidato sindaco ed un altro segno su una lista di candidati consiglieri non collegata al candidato sindaco prescelto (VOTO DISGIUNTO).

L'elettore può esprimere il voto di preferenza per un candidato consigliere comunale scrivendo il nominativo sull'apposito rigo a destra del simbolo.

P&G Infograph/Unità

disgiunto, tracciando un segno sul rettangolo con il nome del sindaco e un altro su una lista non collegata al sindaco prescelto. Nei comuni fino a 15mila abitanti sarà possibile esprimere il proprio voto tracciando un solo segno di voto sul nominativo di un candidato alla carica di sindaco; tracciando un segno solo sul contrassegno di una di candidati a consiglieri; tracciando un segno di voto sia sulla lista che sul candidato a sindaco collegata. In ognuno di questi casi il voto andrà a sindaco e lista.

**INFORMAZIONE** La Rai seguirà l'andamento del voto in tutte le edizioni dei Telegiornali, dei Giornali radio, del Gr Parlamento, di Isoradio, di RaiNews 24, RaiNet News e Teleguide. Sono previsti speciali di informazione a partire dalle ore 15 di domani. Sarà la Nexus a realizzare per conto della Rai la stima dei risultati elettorali attraverso le proiezioni. Aprirà Tg 1, a seguire il Tg2 con l'approfondimento «10 minuti» alle 18.48, mentre Rai 3 dalle 17.40 alle 18.30 dedicherà alle amministrative uno speciale.

La Rai darà informazioni. Ma non ci saranno exit poll. Solo proiezioni su seggi campione

**Elezioni amministrative**

**DOVE SI VOTA**

Le elezioni per i comuni di Novara e Cagliari sono state rinviata rispettivamente al 4-5 giugno e all'11-12 giugno

**I NUMERI**

- Regioni al voto: 1
- Province: 8
- Comuni: 1.270
- con più di 15.000 ab.: 127
- con meno di 15.000 ab.: 1.143
- Comuni capoluogo: 26

**GLI ELETTORI**

19.516.023 gli elettori di cui 9.365.318 maschi e 10.150.705 femmine

23.136 sezioni

**GRANDI CITTÀ'**

**TORINO**

- Sergio CHIAMPARINO (Unione) Sindaco uscente
- Rocco BUTTIGLIONE (Casa delle Libertà)

**ROMA**

- Walter VELTRONI (Unione) Sindaco uscente
- Gianni ALEMANNI (Casa delle Libertà)

**MILANO**

- Letizia MORATTI (Casa delle Libertà)
- Bruno FERRANTE (Unione)

**NAPOLI**

- Rosa Russo IERVOLINO (Unione) Sindaco uscente
- Franco MALVANO (Casa delle Libertà)

**IN SICILIA**

- Rita BORSSELLINO (Unione)
- Salvatore CUFFARO (Casa delle Libertà) Governatore uscente

P&G Infograph

**COLLABORATORI: ATTENZIONE AI CONTRIBUTI INPS.**

DA QUALCHE SETTIMANA, I LAVORATORI ISCRITTI ALLA GESTIONE SEPARATA DELL'INPS STANNO RICEVENDO I LORO ESTRATTI CONTO CONTRIBUTIVI.

È questo un documento importante perché certifica l'ammontare dei contributi versati dal datore di lavoro, in base ai quali sarà calcolata la futura pensione. Eventuali errori, vanno contestati immediatamente all'Inps per evitare di perdere i contributi non accreditati. La contestazione, infatti, deve essere la più rapida possibile, perché per molti collaboratori, i tempi sono al limite della prescrizione. In particolare, se il primo versamento contributivo risale al 1996, il termine di prescrizione è giugno 2006 per i lavoratori senza altre coperture previdenziali e agosto 2006 per i lavoratori con altre coperture previdenziali e per i pensionati.

Sulla base dei primi riscontri effettuati sono molteplici le insicurezze. Infatti, sono numerosi i casi di lavoratori iscritti alla gestione separata a cui manca l'accredito di periodi contributivi. È importante quindi che i lavoratori con contratti di "collaborazione" in possesso o in attesa di ricevere nelle prossime settimane l'estratto conto contributivo, si rechino presso le strutture del patronato Inca Cgil e di Nidil Cgil per ricevere informazioni o eventualmente correggere gli errori, sia di natura contributiva, sia di natura anagrafica. Ricevuto l'estratto conto, è necessario recarsi presso la struttura di Nidil Cgil e dell'Inca con la documentazione utile per correggere errori o segnalare periodi di contribuzione mancanti. Rivolgendosi ai servizi del Patronato Inca e del Sindacato Nidil della Cgil, sarà possibile usufruire gratuitamente di una consulenza o di una assistenza di elevata qualità.

**INFORMAZIONI:**

sul sito internet: [www.inca.it](http://www.inca.it) e [www.nidil.cgil.it](http://www.nidil.cgil.it)  
o al numero: 848 854388

**www.inca.it**

**www.nidil.cgil.it**

**CGIL**

**NUOVE IDENTITÀ DI LAVORO**

**INCA**

**IL PATRONATO INCA CGIL**